



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 17 maggio 2024  
(OR. en)

9774/24

**LIMITE**

**ENER 221  
ENV 503  
CLIMA 197**

**NOTA**

---

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	La comunicazione REPowerEU: quo vadis? = Scambio di opinioni

---

In vista del Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni ed energia" del 30 maggio 2024, si allega per le delegazioni il documento di riflessione della presidenza sul tema in oggetto.

**A seguito dell'aggressione militare non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina, il 10 e 11 marzo 2022 i capi di Stato e di governo dell'UE hanno adottato una dichiarazione a Versailles<sup>1</sup> che fissa il seguente obiettivo: "eliminare gradualmente e quanto prima la dipendenza dell'UE dalle importazioni di gas, petrolio e carbone russi".** Nel contesto di una crisi energetica senza precedenti nell'UE che, nel corso dei mesi a seguire, ha compromesso considerevolmente la sicurezza energetica dell'UE e provocato forti aumenti dei prezzi dell'energia in tutto il continente, i leader dell'UE hanno invitato la Commissione a proporre un piano REPowerEU al fine di, in particolare, a) accelerare la riduzione della dipendenza complessiva dell'UE dai combustibili fossili, tenendo conto delle circostanze nazionali e delle scelte degli Stati membri in merito al loro mix energetico; b) diversificare il nostro approvvigionamento e le relative rotte; c) sviluppare ulteriormente un mercato dell'idrogeno per l'Europa; d) velocizzare lo sviluppo delle energie rinnovabili e le procedure di autorizzazione per accelerare i progetti energetici; e) completare e migliorare le interconnessioni europee del gas e dell'elettricità; f) rafforzare la pianificazione di emergenza dell'UE per la sicurezza dell'approvvigionamento e g) migliorare l'efficienza energetica. I leader dell'UE hanno inoltre indicato la necessità di intensificare i lavori al fine di a) garantire livelli sufficienti di stoccaggio del gas, b) monitorare e ottimizzare il funzionamento del mercato dell'energia elettrica; c) convogliare gli investimenti coordinati nei sistemi energetici e d) migliorare la connettività con l'immediato vicinato dell'UE.

**Nel maggio 2022 la Commissione ha adottato il piano REPowerEU<sup>2</sup>, con tre obiettivi principali: i) risparmiare energia; ii) produrre energia rinnovabile e iii) diversificare l'approvvigionamento energetico dell'UE. L'obiettivo ultimo del piano della Commissione è eliminare gradualmente la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili russi al più tardi entro il 2027<sup>3</sup>.** Il piano REPowerEU, basato sul Green Deal europeo e i regolamenti di emergenza del Consiglio, sono stati gli strumenti chiave dell'Europa per diversificare rispetto alle importazioni di energia russa e hanno pertanto fornito una via d'uscita dalla crisi. In quest'ottica, il piano REPowerEU ha elaborato misure a breve termine per ridurre il consumo di energia, definito un solido quadro a lungo termine per aumentare l'efficienza energetica verso il 2030 e accelerato la produzione di energia rinnovabile al fine di rafforzare la sicurezza energetica dell'UE e decarbonizzare la sua economia. Oltre alle misure strutturali proposte nel contesto di REPowerEU, sono state adottate anche una serie di regolamenti di emergenza temporanei ed eccezionali.

---

<sup>1</sup> [20220311-versailles-declaration-en.pdf \(europa.eu\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM%3A2022%3A230%3AFIN)

<sup>2</sup> COM(2022)230 final - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM%3A2022%3A230%3AFIN>

<sup>3</sup> [https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:b27b8b93-725d-11ee-9220-01aa75ed71a1.0001.02/DOC\\_1&format=PDF](https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:b27b8b93-725d-11ee-9220-01aa75ed71a1.0001.02/DOC_1&format=PDF)

A seguito del piano REPowerEU, la maggior parte degli Stati membri ha significativamente ridotto o gradualmente eliminato le importazioni di gas, petrolio e carbone russi, mentre alcuni hanno anche gradualmente eliminato la dipendenza dal combustibile nucleare o dall'energia elettrica della Russia. In totale, i consumatori europei sono riusciti a risparmiare 125,2 miliardi di metri cubi di gas, con un calo della domanda di gas naturale di oltre il 18 % nel periodo da agosto 2022 a marzo 2024. Negli ultimi due anni l'UE è inoltre riuscita a garantire che gli impianti di stoccaggio del gas fossero riempiti a livelli sufficienti per i cittadini e l'industria e ad evitare blackout e carenze di energia elettrica. Per compensare il calo significativo delle importazioni di gas russo (che è sceso dal 45 % delle importazioni complessive di gas dell'UE nel 2021 al 24 % nel 2022 e al 15 % nel 2023), l'UE ha ampliato il suo approvvigionamento di gas da altri fornitori internazionali, principalmente Norvegia e Stati Uniti. La piattaforma dell'UE per l'energia, lanciata dalla Commissione europea nel dicembre 2022, ha svolto un ruolo negli sforzi congiunti di diversificazione dell'UE. Il meccanismo di aggregazione della domanda istituito nell'ambito della piattaforma dell'UE per l'energia nell'aprile 2023 ha contribuito a riempire gli impianti di stoccaggio del gas prima della stagione invernale 2023-2024. REPowerEU ha inoltre portato ad un'accelerazione della realizzazione di progetti per le energie rinnovabili e degli sforzi in materia di efficienza energetica. Secondo le stime del settore industriale<sup>4</sup>, la capacità eolica e solare installata è aumentata cumulativamente del 36 % tra il 2021 e il 2023, con un risparmio di circa 24 miliardi di metri cubi di gas nell'arco di due anni. In materia di efficienza energetica, il consumo di energia finale è sceso a 940 Mtep nel 2022, il che corrisponde a una riduzione del 2,8 % rispetto al 2021. Altre iniziative come il piano d'azione dell'UE per le infrastrutture di rete<sup>5</sup>, il piano d'azione dell'UE per l'energia eolica<sup>6</sup>, la strategia dell'UE per l'energia solare<sup>7</sup>, nuove misure in materia di autorizzazione, la Carta dell'energia eolica e la Carta dell'energia solare, e l'istituzione della coalizione europea per il finanziamento dell'efficienza energetica sostengono la rapida realizzazione degli obiettivi del Green Deal europeo, fungendo da catalizzatori essenziali della transizione verso l'energia pulita. Per finanziare gli investimenti necessari, sono stati mobilitati quasi 300 miliardi di EUR per l'attuazione del piano REPowerEU, principalmente attraverso il regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza<sup>8</sup>.

---

<sup>4</sup> Fonti: Eurostat, WindEurope, Solar Power Europe.

<sup>5</sup> COM(2023)757.

<sup>6</sup> COM(2023)669.

<sup>7</sup> COM(2022)221.

<sup>8</sup> Regolamento (UE) 2021/241.

**Due anni dopo l'adozione di REPowerEU**, la Commissione ha recentemente pubblicato una relazione online che fa il punto sulla sua attuazione, che comprende schede informative specifiche per paese, e ha diffuso orientamenti concreti supplementari, che mirano in particolare ad accelerare ulteriormente la diffusione delle energie rinnovabili in tutto il continente e a ridurre le importazioni di combustibili fossili russi. In particolare, la Commissione ha adottato una serie di raccomandazioni e documenti di orientamento nuovi e aggiornati al fine di migliorare e razionalizzare le procedure di autorizzazione e le aste per le energie rinnovabili.

A due anni dall'adozione di REPowerEU è emerso chiaramente che, sebbene le importazioni UE di combustibili russi siano drasticamente diminuite, l'UE è riuscita a preservare la propria sicurezza energetica. Sulla base degli insegnamenti tratti dalla crisi energetica e tenendo conto degli effetti negativi e talvolta destabilizzanti che la crisi energetica ha avuto sulle industrie e sui cittadini europei, negli anni a venire saranno necessari nuovi sforzi per aumentare la resilienza dell'UE e degli Stati membri alla strumentalizzazione dell'energia da parte di regimi esteri, preservando e rafforzando la sicurezza energetica e stabilizzando i prezzi. Inoltre, la riduzione della dipendenza strutturale dell'Europa dalle importazioni energetiche russe colpirà in modo sostanziale l'economia di guerra russa e si allineerà al fermo sostegno dell'UE all'Ucraina e ai suoi cittadini.

In tale contesto, la presidenza belga desidera invitare le delegazioni a condividere i loro punti di vista sui due aspetti seguenti:

- 1. Quali ostacoli incontrate nel quadro dell'eliminazione graduale delle importazioni di energia russa, in linea con lo spirito della dichiarazione di Versailles e del piano REPowerEU che vi ha fatto seguito?**
- 2. Quali iniziative supplementari dovrebbero essere avviate al fine di sostenere l'UE e gli Stati membri negli sforzi volti ad eliminare gradualmente la dipendenza dai combustibili fossili russi quanto prima possibile?**